



Adorazione Eucaristica

“Credo... la Risurrezione dei morti”

a cura di don Giordano Trapasso*

Introduzione

Il cuore della nostra fede è la morte e risurrezione di Gesù Cristo. Egli è il Risorto, il Vivente, il Principio e il Compimento. Egli non è risorto solo per se stesso, ma per tutti noi, per diventare il primogenito di coloro che con Lui sono chiamati a Risurrezione. È nella fede nella Risurrezione che i martiri di ogni epoca hanno versato il sangue per il Vangelo.

L'attuale cultura sta in tutti i modi esorcizzando la morte e misconoscendo il vero valore del corpo. È rimasto un credo generico: credo che ci sia qualcosa dopo la morte, credo che i nostri cari che muoiono saranno sempre con noi. Il prezzo che stiamo pagando è molto alto: stiamo perdendo il senso del nostro limite costitutivo di creature che è la mortalità, vogliamo rimanere giovani a tutti i costi e non sappiamo più apprezzare l'età adulta e la canizie, siamo spesso sgozzati e smarriti quando si tratta di affrontare un lutto e rielaborare la morte delle persone care, tra le nuove generazioni c'è chi inneggia alla morte e aumentano i

casi di suicidio. Soprattutto pensiamo alla Risurrezione come un vago evento solo futuro: rischiamo di dimenticare che per il Battesimo già oggi siamo risorti con Cristo e chiamati a combattere ogni giorno contro la morte da temere, l'indifferenza e l'egoismo.

Preghiamo, in questo tempo di adorazione, il Signore perché aumenti la nostra fede nella Risurrezione nostra dalla morte del peccato e di tutti i morti in Cristo; preghiamo anche per tutti i malati terminali e per tutti coloro che si impegnano per la dignità dei corpi e degli ultimi giorni di vita di ogni malato.

Invitatorio

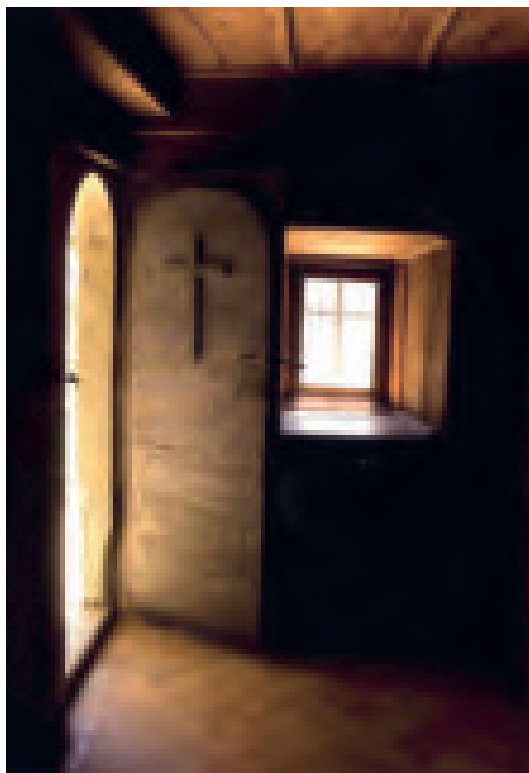
Rit: Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato

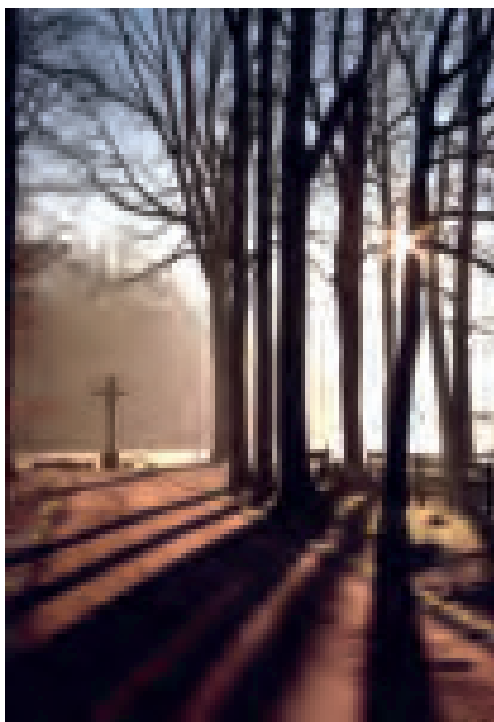
Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

Signore, mio Dio, a te ho gridato e mi hai guarito. **Rit:**

Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. **Rit:**

Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.





Ho detto nella mia sicurezza:
«Mai potrò vacillare!». **Rit:**

Nella tua bontà, o Signore, mi
avevi posto sul mio monte si-
curo; il tuo volto hai nascosto
e lo spavento mi ha preso. **Rit:**

A te grido, o Signore, al Si-
gnore chiedo pietà: «Quale
guadagno dalla mia morte,
dalla mia discesa nella fossa?
Potrà ringraziarti la polvere e

proclamare la tua fedeltà? Ascolta, Signore, abbi pietà
di me, Signore, vieni in mio aiuto!» . **Rit:**

Hai mutato il mio lamento in danza, mi hai tolto l'abi-
to di sacco, mi hai rivestito di gioia, perché ti canti il
mio cuore, senza tacere; Signore, mio Dio, ti renderò
grazie per sempre. **Rit:**

Canto

Esposizione eucaristica

Preghiera allo Spirito Santo

Vieni, o Spirito di Sapienza, distaccaci dalle cose della
terra e infondici amore e gusto per le cose del cielo.

Vieni, o Spirito di Intelletto, rischiara la nostra mente
con la luce dell'eterna verità e arricchiscila di santi
pensieri.

Vieni, o Spirito del Consiglio, rendici docili alle tue
ispirazioni e guidaci sulla via della salute.


Vieni, o Spirito di Fortezza, e dacci forza, costanza e vittoria nelle battaglie contro i nostri spirituali nemici. Vieni, o Spirito di Scienza, sii maestro alle anime nostre, e aiutaci a mettere in pratica i tuoi insegnamenti. Vieni, o Spirito di Pietà, vieni a dimorare nel nostro cuore per possederne e santificarne tutti gli affetti. Vieni, o Spirito di Santo Timore, regna sulla nostra volontà e fa' che siamo sempre disposti a soffrire ogni male anziché peccare. Padre santo, nel nome di Gesù manda il tuo Spirito a rinnovare il mondo.

Meditazione silenziosa

Canone: Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più perché ho nel cuore la certezza, la salvezza è con me.

Proclamazione della Parola: (Gv 11,17-27)

«Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di due miglia e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria per consolarle per il loro fratello. Marta dunque, come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risusciterà». Gli rispose Marta: «So che risusciterà nell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive



e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo».

Meditazione silenziosa

Riflessione:

Signore Gesù, aumenta la nostra fede, soprattutto di fronte al mistero del dolore, nella circostanza della morte di persone care, in quei momenti in cui pensiamo al senso della nostra esistenza.

Non è importante solo sapere che chi è morto vivrà o vive ancora, non è importante neanche il “quando” della risurrezione dei corpi, che sicuramente grazie a Te, nella potenza dello Spirito e per volontà del Padre avverrà, ma è decisivo sapere da chi andare,

quando siamo colpiti dal dolore, dal lutto per la morte di qualcuno che amiamo, mentre siamo incamminati verso la morte. Tu sei la Risurrezione e la Vita, Tu per amore hai scelto di attraversare la morte per toglierle ogni potere sul tuo corpo, Tu permetti che noi continuiamo a passare attraverso la morte senza che essa abbia più potere di trattenerci o di impedirci di continuare ad amarti e a cantarti inni. Tu ci permetti

di essere più forti del dolore e di poter guardare avanti, Tu ci permetti di risuscitare con te già oggi, perché risollevi le nostre gambe e le nostre braccia, ci dai la forza di camminare in avanti quando le nostre forze non riescono più. Tu ci permetti di combattere in ogni modo l'unica morte che va temuta, la morte del peccato, dell'egoismo, della superbia, della chiusura in se stessi, dell'indifferenza, per essere risorti con Te già oggi in una vita di dono, amore, servizio, per sedere già oggi con Te alla tua destra perché possiamo guardare tutto ciò che viviamo dall'alto della croce che per amore portiamo ogni giorno dietro di Te e sulla quale per amore abbiamo scelto di rimanere.



Silenzi

Canone: Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più perché ho nel cuore la certezza, la salvezza è con me.

“La fede, che riceviamo da Dio come dono soprannaturale, appare come luce per la strada, luce che orienta il nostro cammino nel tempo. Da una parte essa procede dal passato, è la luce di una memoria fondante, quella della vita di Gesù, dove si è manifestato il suo amore



pienamente affidabile, capace di vincere la morte. Allo stesso tempo, però, poiché Cristo è risorto e ci attira oltre la morte, la fede è luce che viene dal futuro, che schiude davanti a noi orizzonti grandi, e ci porta al di là del nostro «io» isolato verso l'ampiezza della comunione. Comprendiamo allora che la fede non abita nel buio; che essa è una luce per le nostre tenebre”.

(PAPA FRANCESCO, *Lumen Fidei*, 4)

Silenzio

Canone: Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più perché ho nel cuore la certezza, la salvezza è con me.

Preghiera comunitaria

Il Cristo Signore trasfigurerà il nostro misero corpo a immagine del suo corpo glorioso. A lui rivolgiamo la nostra lode:

Rit: Tu sei la vita e la risurrezione nostra, Signore!

- Cristo, Figlio del Dio vivente, che hai risuscitato dai morti il tuo amico Lazzaro, risuscita alla vita e alla gloria eterna i defunti che hai redento a prezzo del tuo sangue, preghiamo.
- Cristo, che hai consolato le sorelle di Lazzaro e i familiari del ragazzo e della fanciulla morta, conforta coloro che piangono per la morte dei loro cari, preghiamo.

- Cristo Salvatore, libera il nostro corpo mortale dal dominio del peccato, donaci il premio della vita eterna, preghiamo.
- Cristo redentore, guarda con bontà coloro che vivono senza speranza, perché non ti conoscono, dona loro la fede nella risurrezione e nella vita futura, preghiamo.
- O Signore, quando sarà disfatta la nostra tenda in questo mondo, preparaci una casa eterna non costruita da mani d'uomo, nella pace della santa Gerusalemme, preghiamo.

Padre Nostro

Preghiamo:

Ascolta, o Dio, la preghiera che la comunità dei credenti innalza a te nella fede del Signore Risorto, e conferma in noi la beata speranza che risorgeremo in Cristo a vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Canto

Reposizione

A questo punto o si ripone l'Eucaristia con un canto adatto oppure se c'è la presenza di un sacerdote o di un diacono si può dare la Benedizione eucaristica seguendo il "rito dell'esposizione e della benedizione" (cfr Rito della comunione fuori della Messa e culto eucaristico, pp. 82-85).

*** Direttore Istituto Superiore
Scienze Religiose, Fermo**